



QUOTIDIANO **Liberi**



Martedì 25 giugno 2024
Napoli

Progetto artistico editoriale di Nicola Angrisano
[Instagram.com/liberi_edizioni](https://www.instagram.com/liberi_edizioni)

DIRETTORE
NICOLA ANGRISANO

Gli USA cedono all'impeto di un'opinione pubblica sempre più pressante

JULIAN ASSANGE È LIBERO

**Privato della libertà dal 2010, prigioniero a Belmarsh per 1901 giorni:
nel pomeriggio di ieri ha lasciato l'Inghilterra diretto in Australia**

Patrick Boylan

Ieri pomeriggio (24 giugno), Julian Assange è stato liberato su cauzione dalla prigione londinese di Belmarsh ed è salito su un aereo per l'aeroporto di Stansted a nord di Londra in direzione del suo paese natale, l'Australia, con una tappa di due giorni (oggi e domani, mercoledì) nelle Isole Marianne Settentrionali. Lì dovrà presentarsi davanti ad una corte statunitense, dichiararsi colpevole del reato di uso improprio di documenti ufficiali, ricevere una sentenza di cinque anni ovvero quelli già trascorsi a Belmarsh, ed uscire dal tribunale da uomo libero. È previsto che raggiungerà poi l'Australia mercoledì sera (ora italiana).

Le Isole Marianne Settentrionali costituiscono, dal 1986, un "territorio non incorporato" degli USA e la corte mariana, che ha sede nella capitale Saipan, è la giurisdizione statunitense più lontana dalla terraferma USA e la più vicina all'Australia. Il patteggiamento ("plea deal") consisterà nell'accettazione di un documento che descrive in dettaglio l'asserito reato commesso da Assange insieme alla sua fonte, Chelsea Manning, reato che Julian dovrà confessare in cambio di una sentenza di 62 mesi ma con il riconoscimento del tempo passato in carcere.

Da oltre quindici anni Julian, che compirà 53 anni il 3/7, è stato braccato, confinato, imprigionato soltanto perché ha osato dire la verità in faccia al potere, quello che dovrebbe fare ogni giornalista. Ora il cofondatore di WikiLeaks potrà tirare un sospiro di sollievo e ripensare il suo futuro. Chissà quali sorprese ci riserverà.

